



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N. 239

ENNESIMA FALLA NEI SISTEMI INFORMATICI VENETI. QUALE È IL LIVELLO DI CYBER SICUREZZA DELLA REGIONE DEL VENETO?

presentata il 10 febbraio 2022 dai Consiglieri Camani, Bigon, Montanariello, Giacomo Possamai, Zottis e Zanoni

Premesso che:

- il 6 febbraio 2022 i quotidiani locali il Mattino di Padova, la Nuova Venezia e la Tribuna di Treviso hanno pubblicato due articoli in cui si dimostra come dall'esterno fosse possibile accedere facilmente all'archivio delle Ulss del Veneto in cui sono registrati i dati sensibili dei cittadini;
- in particolare sembra fosse agevole accedere a un notevole numero di documenti, inclusi i dati relativi ai certificati di negativizzazione e alle comunicazioni di sorveglianza sanitaria inviate dalle Ulss del Veneto ai cittadini che hanno contratto il Covid.

Rilevato che:

- quanto riportato dalla stampa suscita forti dubbi sul sistema di sicurezza informatica delle aziende sanitarie del Veneto e sulla protezione dei dati sensibili, anagrafici e sanitari, dei cittadini;
- sebbene il Presidente Zaia abbia dichiarato pubblicamente che non si sarebbe trattato di un attacco hacker ma di un bug della rete, il fatto sembra confermare una evidente vulnerabilità dei siti regionali.

Considerato che già nel dicembre scorso un gruppo di pirati informatici aveva hackerato il sistema informatico dell'Ulss 6 Euganea, paralizzando l'attività sanitaria della provincia padovana; in conseguenza di ciò furono resi pubblici circa 9 mila dati sensibili, tra cui cartelle sanitarie, esiti di tamponi, diagnosi e buste paga.

Ritenuto che:

- quanto avvenuto recentemente, su cui non è ancora stata fatta chiarezza, avrebbe dovuto spingere la Regione a verificare senza indugio i livelli di sicurezza dei propri sistemi informatici e a migliorare eventuali meccanismi di disaster recovery;

- in ragione della delicatezza dei dati trattati, non è accettabile che lo stato di emergenza collegato alla pandemia venga addotto come giustificazione per spiegare le evidenti falle del sistema.

Tutto ciò premesso, i sottoscritti consiglieri

interrogano il Presidente della Giunta regionale

per sapere quali sono le responsabilità coinvolte nei gravi fatti esposti in premessa e quali contromisure sono state messe in campo per evitare che queste circostanze si ripetano.
